

REGIONE ABRUZZO: CARPINETA, "TAGLIATO 10% DIRIGENTI"

17 Giugno 2010

PESCARA - "Non è corretto quanto pubblicato oggi dagli organi di stampa regionali in merito a presunte informate aggiuntive di dirigenti nella pianta organica della Regione Abruzzo". Lo sostiene in una nota l'assessore regionale al Personale, Federica Carpineta (*nella foto*).

Secondo l'assessore, "non sono vere le accuse di sprechi, di promesse mancate e di altra simile polemica: la situazione è questa. Quando si è insediata la Giunta Chiodi - spiega - la Regione Abruzzo, aveva 120 posizioni dirigenziali. Nel primo anno, il 2009, ne abbiamo tagliate 12, una riduzione del 10 per cento, facendo scendere il numero totale a 108. In questo 2010, grazie alla normativa nazionale da noi recepita nella legge finanziaria regionale, tre dirigenti sono andati in esonero e ciò comporta il congelamento e il successivo taglio di altre 3 posizioni. E siamo giunti così a 105".

"Sono 80 - continua l'assessore - i dirigenti di ruolo, altre 19 posizioni sono coperte da incarichi temporanei o di comando o ad interim. Proprio nelle 105 posizioni dirigenziali rientrano i 6 posti messi recentemente a concorso. Essi, quindi, non sono posti in più che si aggiungono ai 105, ma sono semplicemente posti già previsti e rimasti scoperti. Il totale fa sempre 105. Tanti sono i posti previsti in pianta organica e nessuno può decidere che ne sono di più e tutte le procedure poste in essere di nuovi concorsi e di comando non possono andare oltre questo numero".

"Va ricordato - aggiunge la Carpineta - che sono stati messi a concorso 6 posti e non 16 come previsto dalla precedente amministrazione di sinistra, perché abbiamo già tagliato 10 posti, con il conseguente risparmio. Aggiungo che, nel corrente anno 2010, si prevedono altri 5 pensionamenti, a cui seguiranno altrettanti tagli delle posizioni dirigenziali. Arriveremo così ad avere 100 posizioni dirigenziali. Nel 2011 potrebbero esserci altri esoneri, ma oggi è presto per anticipare cifre".

"Queste - conclude - sono le cifre ufficiali, aggiornate a oggi. Nessuno, dentro e fuori la Regione, può farle crescere a suo piacimento".